

PROGETTO LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA

Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia – Romagna



Con il contributo dello strumento finanziario
LIFE della Comunità Europea



Project LIFE14 NAT/IT/000209

Azione D5 – Questionario ex post

Domande Risposte 357 Impostazioni

Questionario Finale Life Eremita

Azioni coordinate per preservare popolazioni isolate e residuali di insetti forestali e d'acqua dolce in Emilia-Romagna

Email *

Indirizzo email valido

Questo modulo raccoglie gli indirizzi email. [Modifica impostazioni](#)

Questa indagine, realizzata nell'ambito del progetto europeo Life Eremita per la tutela di alcune

Report tecnico finale

Deliverable

08/08/2022

SOMMARIO

Summary	3
Scopo del documento	4
Modalità di indagine e di distribuzione del questionario	4
Struttura del questionario.....	5
Caratteristiche degli intervistati.....	6
Analisi dei dati	8
Conclusioni.....	11

Summary

The beginning of the action was planned in the first quarter of 2020. In consideration of the lasting Covid-19 emergency, the investigation was initially carried out online through the sharing of the questionnaire with schools.

The questionnaire was structured in 13 closed-ended multiple-choice questions, similar to those of the ex-ante questionnaire, in order to carry out an ex-ante/ex-post comparison and assess the effectiveness of the communication actions implemented during the project.

No. 356 questionnaires were collected. The target of respondents expanded the interest groups of the first survey; in addition to local administrators, supervisors, environmental associations, farmers, students, there were also teachers, cultural operators, workers, employees, professionals, researchers, retirees, unemployed, homemakers, sales clerks, health personnel and law enforcement personnel.

Scopo del documento

Il presente report ha lo scopo di illustrare il percorso di elaborazione del questionario finale previsto dall'azione D5 del progetto NAT/IT/000209 EREMITA e i risultati dello stesso.

L'indagine ha lo scopo di raccogliere la percezione e il livello di conoscenza delle modalità di conservazione delle specie target passati i sei anni di progetto.

Il target di riferimento è la popolazione residente nell'area di progetto e specifici gruppi di interesse selezionati in funzione della loro potenziale influenza sulle tematiche del progetto: amministratori locali, guardie forestali, ambientalisti, studenti e agricoltori. L'analisi dati riporta, se non espressamente specificato, i risultati riferiti al totale del campione intervistato. Quando il dato si riferisce ad un gruppo di interesse particolare, questo viene riportato tra virgolette.

Modalità di indagine e di distribuzione del questionario

Rispetto a quanto previsto nel questionario proposto per la fase ex-ante è stata proposta, una modifica sulla modalità di realizzazione dell'indagine, passando dalla sola distribuzione del questionario presso le scuole, ad una duplice formula di distribuzione che includa un questionario online veicolato tramite i canali di comunicazione del progetto. A tal proposito precisiamo che il questionario, è stato comunque distribuito anche nelle scuole durante l'anno scolastico 2021/2022. La distribuzione presso le scuole ha permesso di raggiungere sia gli studenti sia i familiari, quindi diverse tipologie di stakeholders di gruppi di interesse. Pertanto, anche il questionario online è stato veicolato a diversi gruppi di interesse di riferimento, con la possibilità di realizzare anche interviste più elaborate via videochiamata. Sono stati coinvolti 25 istituti:

Istituzione scolastica	Ente
I.C. Fiorenzuola D'Arda	MEOC
I.C. Bobbio – Capoluogo	MEOC
Liceo scientifico Lorenzo Respighi	MEOC
I.C. Di Neviano Arduini	MEOC
I.I.S. Zappa – Fermi	MEOC
Liceo Classico Romagnosi	MEOC
IPSIA Primo Levi	MEOC
I.I.S. Primo Levi	MEC
I.C. Villa Minozzo	PNATE
I.I.S. Mandela	PNATE
Liceo delle scienze umane e sociali Cattaneo dall'Aglio	PNATE
Liceo scientifico dall'Aglio	PNATE
I.C. Castelnovo Ne Monti	PNATE
I.C. Busana	PNATE
I.C. Camporgiano	PNATE
I.C. Crespellano	MEOR
I.C. Bazzano – Monteveglio	MEOR
I.C. Castello di Serravalle	MEOR
I.C. Monte S. Pietro	MEOR
D.D. N. 1	MAR
Liceo scientificoO a. Righi	MAR

I.C. O. Pazzi	MAR
I.C. Pennabili	MAR
I.C. Bagno di Romagna	PNFC
I.C. Santa Sofia	PNFC

Struttura del questionario

Il questionario è stato strutturato in 23 domande a risposte multiple chiuse, che prendono in considerazione i seguenti aspetti:

- Età, sesso, professione, titolo di studio, residenza, utilizzo di social networks
- Conoscenze su insetti, rarefazione degli habitat, introduzione di specie, Rete Natura 2000, progetti LIFE;
- Conoscenze sulla gestione delle aree forestali e dei corpi d'acqua e consapevolezza dei loro impatti;
- Disponibilità a contribuire ad azioni di salvaguardia;
- Conoscenza sul progetto LIFE EREMITA.

La compilazione del questionario è autonoma senza interazione con l'intervistatore, al fine di non influenzare in alcun modo le risposte ed eliminare tale tipo di errore. Il questionario è anonimo e il tempo di compilazione stimato è di circa 12 minuti.

Qui di seguito sono riportate le domande poste al pubblico (esclusi gli aspetti sociodemografici), molte sono le medesime del questionario ex-ante, ciò ha permesso una corretta analisi dei dati per la stesura dell'impatto socio-demografico di progetto.

1. *Quale di questi animali è un insetto?*
2. *Quanto reputi grave la possibile perdita di specie animali, piante e ambienti naturali nel territorio in cui vivi?*
3. *Pensi sia buona abitudine introdurre specie animali e/o vegetali nell'ambiente?*
4. *Le popolazioni di insetti saproxilici sono in costante diminuzione. Secondo te, quali potrebbero essere le cause?*
5. *Il frequente sfalcio della vegetazione sul fondo e sulle rive dei piccoli corsi d'acqua / laghi / stagni: È positivo perché comporta un migliore aspetto ambientale; È negativo perché porta all'estinzione di specie animali legate alla vegetazione; È negativo perché comporta un aumento della temperatura terrestre; Non lo so*
6. *Saresti disposto a contribuire economicamente alla piantumazione di alcuni alberi al fine di salvaguardare l'habitat in cui vive una specie rara come ad esempio lo Scarabeo eremita odoroso?*
7. *Secondo te, a quanto può ammontare la spesa per un rimboschimento di 1500 piante di latifoglie?*
8. *Secondo te, a quanto può ammontare la spesa per uno sfalcio dell'erba lungo le sponde dei corsi d'acqua / laghi / stagni?*
9. *Conosci la definizione di Rete Natura 2000?*
10. *Hai mai sentito parlare dei progetti LIFE?*
11. *Cosa ne pensi del progetto "LIFE EREMITA"?*
12. *Pensi che il degrado della natura, il declino e la possibile estinzione di specie animali e vegetali avranno conseguenze sul genere umano?*

Caratteristiche degli intervistati

Sono state inviate 357 risposte. Tutte le risposte ricevute sono state ritenute valide, poiché non vuote o palesemente non attendibili in base alle risposte date.

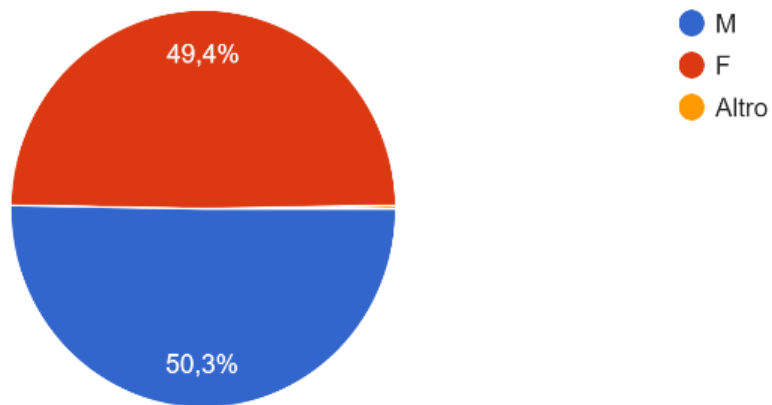
L'elaborazione quindi è stata svolta su tutte le 357 risposte.

Il campione intervistato è equamente distribuito rispetto alla popolazione in termini di genere e classi di età (rispetto al target selezionato):

L'età degli intervistati è stata classificata in intervalli che sono risultati rappresentati come mostrato nel seguente grafico.

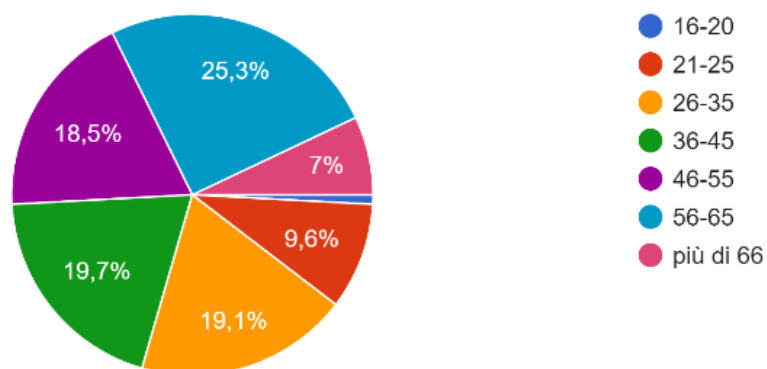
Sesso

356 risposte



Fascia di età

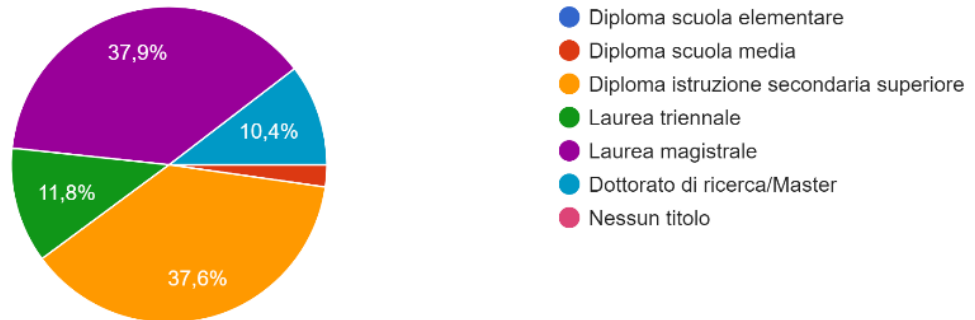
356 risposte



Più del 50% del campione ha un livello di istruzione medio-alto (Dottorato, laurea magistrale, e triennale):

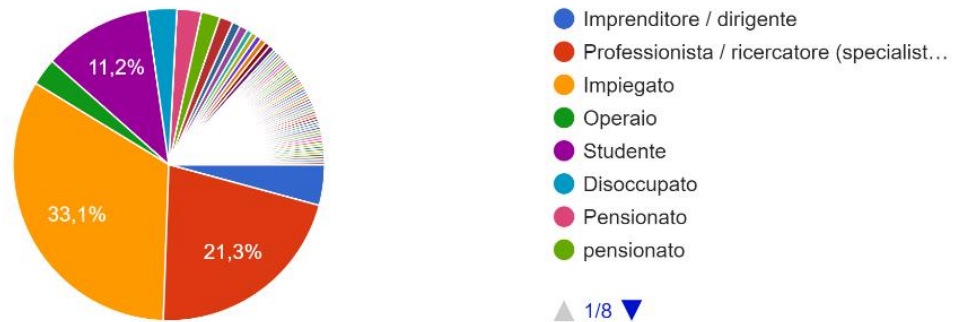
Titolo di studio:

356 risposte



Professione:

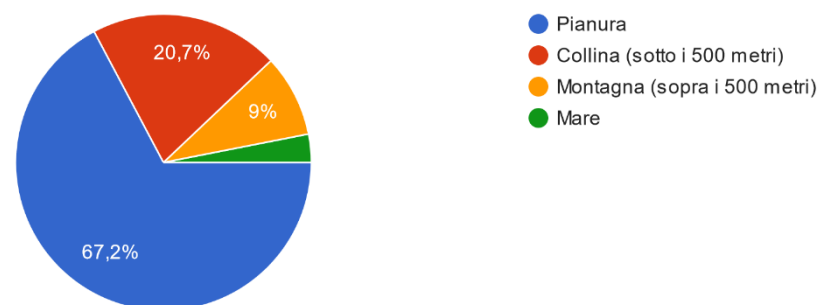
356 risposte



La distribuzione del campione per aree geografiche a diverse longitudini, dalla montagna al mare è rappresentata nel grafico seguente.

Caratteristiche geografiche dell'area in cui vivi:

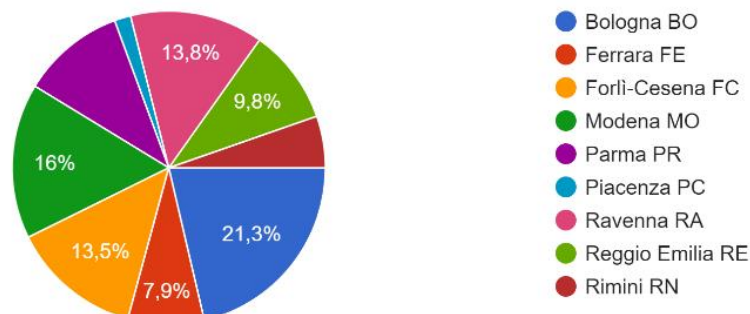
357 risposte



Mentre la distribuzione per provincia vede i seguenti risultati:

Provincia di:

356 risposte



Analisi dei dati

Domande	Alternative di risposta	Dati ex post	Analisi
Quale di questi animali è un insetto?	Ragno	1,4%	Per testare le conoscenze del campione, innanzitutto è stato domandato, quale, tra tre animali comuni (ragno, centopiedi e libellula) fosse un insetto. Il 68,5% degli intervistati è a conoscenza che solo la Libellula è un insetto, infatti il ragno e il centopiedi non lo sono.
	Centopiedi	7,3%	
	Libellula	68,5%	
	Tutti	22,8%	
Quanto reputi grave la possibile perdita di specie animali, piante e ambienti naturali nel territorio in cui vivi?	Per niente	0	Questa domanda è stata posta per testare la sensibilità del campione verso il tema della perdita di biodiversità. Una percentuale molto alta (98,9%) ritiene molto o abbastanza grave la perdita di specie animali, piante e habitat. Probabilmente la maggiore sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della tutela dell'ambiente e della biodiversità, sviluppata a tutti i livelli negli ultimi decenni, ha accresciuto la consapevolezza sull'importanza della perdita di specie animali e vegetali e di ambienti naturali. Essendo la percentuale così elevata perde di significato ogni eventuale analisi in merito all'estrazione culturale o anagrafica degli intervistati.
	Poco	1,1%	
	Abbastanza	14,3%	
	Molto	84,6%	

Pensi sia buona abitudine introdurre specie animali e/o vegetali nell'ambiente?	Si, a prescindere dalla specie.	0,6%	Il 56,5% degli intervistati pensa che l'introduzione di specie animali e/o vegetale sia una buona abitudine nel caso in cui lo scopo sia il miglioramento ambientale. Al contrario l'intero gruppo di interesse degli "ambientalisti" crede che non si dovrebbe mai immettere una nuova specie. La domanda non contempla volutamente il concetto di specie autoctona o alloctona in quanto molto specialistico. Per cui è presumibile che la categoria degli "ambientalisti" abbia immaginato come specie quelle alloctone in quanto la risposta indicava "nuove specie".
	Si, solo con lo scopo di migliorare l'ambiente	56,5%	
	No, mai	36,8%	
	Non lo so	6,2%	
Le popolazioni di insetti saproxilici sono in costante diminuzione. Secondo te, quali potrebbero essere le cause?	Rimozione di legna dai boschi	53,4%	Con questa domanda si voleva testare la conoscenza delle cause di impoverimento degli habitat forestali del territorio. Sapendo che le popolazioni di insetti saproxilici sono legate al legno morto almeno in uno stadio del ciclo vitale, le cause principali del loro declino sono da ricercare nella distruzione degli habitat forestali (abbattimento delle vecchie piante) e la rimozione dal bosco degli alberi morti o deperenti di faggio. Il 53,4% degli intervistati ha risposto correttamente, contro il 34,3% che pensa sia l'uso eccessivo di insetticidi.
	Eccessivo uso di insetticidi	34,3%	
	Incendi boschivi	3,7%	
	Non lo so	8,7%	
Il frequente sfalcio della vegetazione sul fondo e sulle rive dei piccoli corsi d'acqua / laghi / stagni:	È positivo perché comporta un migliore aspetto ambientale	2,5%	Per quanto riguarda gli ambienti di acqua dolce (piccoli corsi d'acqua, laghi e stagni), sembra più chiaro tra la popolazione che lo sfalcio della vegetazione, e più in generale la manipolazione umana possa intaccare gli habitat e la loro fauna. Il 91,3% del campione individua come negativa questa azione. Infatti, essa porta alla scomparsa di specie animali legate alla popolazione.
	È negativo perché porta all'estinzione di specie animali legate alla vegetazione	91,3%	
	È negativo perché comporta un aumento della temperatura terrestre	0,8%	
	Non lo so	5,3%	
Saresti disposto a contribuire	Si nei limiti delle mie possibilità	57,3%	La convinzione generale è che investire per la salvaguardia di habitat e specie sia una

economicamente alla piantumazione di alcuni alberi al fine di salvaguardare l'habitat in cui vive una specie rara come ad esempio lo Scarabeo eremita odoroso?	No, non credo sia importante	1,4%	scelta giusta. Tuttavia, solo il 9,3% degli intervistati ritiene che il miglioramento ambientale valga più della spesa sostenuta. Il 57,3% degli intervistati sarebbe disposto a contribuire economicamente all'impianto di alcuni alberi per salvaguardare l'habitat di una specie rara. L'intero gruppo d'interesse degli "ambientalisti" ha dato questa risposta. Invece, i 32% dell'intero campione sostiene che l'impianto di alberi sia una spesa che dovrebbero sostenere gli Enti Pubblici.
	Sì, il miglioramento ambientale vale più della spesa	9,3%	
	No, è una spesa che dovrebbero sostenere gli enti pubblici	32%	
Secondo te, a quanto può ammontare la spesa per un rimboschimento di 1500 piante di latifoglie?	1000 euro	3,4%	La domanda era molto specifica e dettata dalla volontà di recepire le indicazioni del formulario di candidatura. Il 43% del campione intervistato ammette di non essere in grado di rispondere. Il 57% del campione cerca invece di fornire comunque una stima. E ciò potrebbe spiegare la volontà degli intervistati di non voler contribuire economicamente all'impianto di alberi.
	5500 euro	24,2%	
	10000 euro	29,5%	
	Non lo so	43%	
Secondo te, a quanto può ammontare la spesa per uno sfalcio dell'erba lungo le sponde dei corsi d'acqua / laghi / stagni?	50 – 250 euro	5,9%	Come per la domanda precedente, anche in questa la maggioranza degli intervistati non è in grado di rispondere.
	300 – 500 euro	17,1%	
	600 - 700 euro	22,5%	
	Non lo so	54,5%	
Conosci la definizione di Rete Natura 2000?	L'insieme degli ambienti naturali italiani dove è possibile pescare	0	Appare abbastanza conosciuto al grande pubblico il concetto di Rete Natura 2000. Si fa notare come in questa domanda è stata volutamente inserita l'opzione "non lo so" al fine di rilevare le reali cognizioni degli intervistati piuttosto che una risposta errata o ambigua. Infatti, il 18,8% degli intervistati ammette consapevolmente di non sapere cosa sia la Rete Natura 2000.
	L'insieme della biodiversità protetta a livello europeo	77,2%	
	L'insieme dei parchi con alto valore naturalistico	3,9%	

	Non lo so	18,8%	
Hai mai sentito parlare dei progetti LIFE?	Si, li conosco approfonditamente	36,8%	Ben il 63,2% del campione non conosce i progetti LIFE e solo il 36,8% li conosce in maniera approfondita. Inoltre, con l'opzione "Non li conosco in maniera approfondita, ma mi piacerebbe informarmi" si è cercato di capire il grado di interesse verso l'argomento.
	No, ma mi piacerebbe informarmi	46,6%	
	No	16,6%	
	No e non sono interessato	0	
Cosa ne pensi del progetto "LIFE EREMITA"?	Molto favorevole	71,6%	La maggior parte degli intervistati si dichiara favorevole (98,3% degli intervistati) all'attuazione del progetto.
	Favorevole	26,7%	
	Sfavorevole	1,1%	La risposta è coerente con il risultato della domanda n. 7, che evidenziava una sensibilità del campione verso il tema della perdita di biodiversità, compresa la perdita di specie animali.
	Molto sfavorevole	0,6%	
Pensi che il degrado della natura, il declino e la possibile estinzione di specie animali e vegetali avranno conseguenze sul genere umano?	Si, già da ora	96,3%	Rimanendo in tema di sensibilità del campione verso il tema della degradazione dell'ambiente e delle specie, e in linea con le risposte date, il 98,5 % degli intervistati pensa che il degrado della natura, il declino e la possibile estinzione di specie animali e vegetali ha conseguenze sul genere umano. Per la precisione, il 96,3% pensa che questo sia già in corso e sia dovuto alla perdita di biodiversità e il 2,2% che le conseguenze avverranno prossimamente. Solo il 0,4% degli intervistati pensa che non ci sarà nessun effetto.
	Si avrà conseguenze in futuro	2,2%	
	Non su me, ma sulla prossima generazione	1,1%	
	No, non avrà effetti	0,4%	

Conclusioni

I risultati dell'azione sono stati ampiamente raggiunti. Sono stati intervistati 357 persone a fronte delle 250 previste a causa della pandemia Covid-19 e l'impossibilità di mandare il questionario personalmente. Uno dei risultati dell'indagine è stato quello di valutare le differenze tra i risultati del questionario ex-ante ed il presente questionario. I risultati sono stati positivi con un netto miglioramento delle risposte corrette complessivamente date. Ciò sarà inoltre importante per calibrare, sulla base del livello di conoscenza e consapevolezza sulla conservazione degli insetti forestali e della perdita di habitat specifici

per cause antropiche, le future campagne formative e informative previste dal Piano After-Life. Dai risultati emerge che c'è una percezione chiara delle minacce che insistono sugli habitat, sulle specie, anche se è ancora scarsa la consapevolezza sugli strumenti per la gestione e conservazione della biodiversità, seppur emerga la consapevolezza dell'importanza dei temi trattati e del fatto che è importante agire nell'immediato. La popolazione ha bisogno di essere informata e deve acquisire consapevolezza sulla spesa reale sostenuta per la gestione forestale e la pulizia dei canali.